


DIRITTI & CONSUMI

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana 

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO LONGO REDAZIONE D. NATASHA TURANO, SILVIA BIASOTTO, ELENA FRANCI, MARCO DAL POZ, LUNA PINI PROGETTO
GRAFICO MARCO LOVISATTI SEDE E REDAZIONE VIA QUINTINO SELLA 41, 00187 ROMA TEL. 06 4881891 EMAIL DIRITTECONSUMI@MDC.IT STAMPA SOCIETÀ
TIPOGRAFICA ITALIA A.R.L. FINITO DI STAMPARE IL 28/1/2013

FAMIGLIE & CONSUMI

L'EDITORIALE

di ANTONIO LONGO - PRESIDENTE MDC

Bambini e sicurezza in Internet, un tema delicatissimo che va affrontato con tutti gli strumenti e la massima attenzione. Sono tanti i fenomeni nati dalla rete, alcuni senz'altro positivi, ma in relazione ai minori è necessario chiarire alcuni punti.

Il problema del furto d'identità e anche dell'adescamento in rete, il primo rivolto soprattutto agli adulti ma il secondo rivolto soprattutto ai bambini, è uno dei più grandi problemi posti dalla navigazione virtuale.

Oggi, più che in passato, la multimedialità ha assunto un'importanza fondamentale, la vita reale corre di pari passo a quella virtuale e, in alcune situazioni limite, finisce addirittura per sostituirla. Sono tanti i casi raccontati ogni giorno sulle pagine dei giornali che vedono protagoniste persone di tutte le età, più o meno coinvolte nel processo tecnologico in atto. Tutto ormai, dall'iscrizione a scuola al pagamento delle bollette, ruota attorno alla rete che, se usata nel giusto modo, porta innumerevoli vantaggi ai consumatori.

Il problema è quando la fruizione non avviene correttamente e, nel caso dei bambini, non viene supportata dai genitori. Ricordiamo in primo luogo che la rete consente una dissimulazione quasi totale dei dati personali, siamo tutti anonimi se usiamo gli accorgimenti giusti, ma in assenza di controllo può avvenire l'esatto contrario,



PAG. 3/5

quindi possiamo essere totalmente esposti al mezzo di comunicazione.

Foto e informazioni personali diventano carte d'identità a disposizione di tutti, per questo è necessario che fin da piccoli si abbia piena conoscenza del mezzo, delle sue potenzialità e dei suoi rischi. Il fenomeno della condivisione ha generato quel fenomeno noto come "cyber bullismo", l'ultima frontiera della violenza tra e su minori.

Bisogna stare attenti a non dare mai indicazioni specifiche d'identità, mettere in rete il proprio indirizzo o il numero di telefono, gestire bene i dati sulla privacy che ci rendono vulnerabili e rintracciabili, per evitare malintenzionati che in rete possono anche cercare di adescare i minori. A questi ultimi va necessariamente insegnata l'importanza della loro privacy e a segnalare ai genitori qualsiasi richiesta possa insospettirli.

SAFER INTERNET DAY: LA GIORNATA DELLA SICUREZZA IN INTERNET E IL PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE

DI ELENA FRANCI

Giunto alla sua decima edizione, il "Safer Internet Day", l'appuntamento indetto dalla Commissione Europea per sensibilizzare i più giovani a un utilizzo corretto e responsabile dei nuovi media, che quest'anno si è svolto martedì 5 febbraio, ha coinvolto ben 90 Paesi in tutto il mondo con iniziative e campagne.

La nuova tecnologia, con tutti i suoi modi di interfacciarsi alla vita reale, ne costituisce un vero e proprio mondo parallelo, che può essere "vissuto" in maniera più o meno positiva. Se gli adulti hanno maggiore capacità di selezionare e fruire correttamente dei nuovi mezzi di comunicazione, più difficile è per i minori gestire queste nuove tecnologie con cui crescono e si rapportano in misura sicuramente maggiore.

Conoscerne rischi, diritti e doveri è fondamentale, secondo la ricerca dei Kaspersky Lab, realizzata dalla London School of Economics and Political Sciences, circa il 97% dei bambini italiani si collegano ad Internet principalmente da casa, un dato maggiore rispetto alla media europea del 87%, il 62% accede ad Internet dalla propria camera, mentre il 35% utilizza un computer in una stanza condivisa. Per ora, i piccoli italiani si affacciano al web più tardi rispetto ai vicini europei: se in Svezia e in Danimarca la media è di 6 anni, in Italia sale a 10 anni.

In ogni caso il 34% dei bambini italiani, secondo lo studio, hanno incontrato almeno uno dei sette pericoli presenti su Internet oggetto della ricerca: contenuti non appropriati (18%), utilizzo non corretto di dati personali (9%), esposizione a immagini per soli adulti, cyber bullismo (2%). A parziale consolazione, l'indagine segnala che, insieme al Portogallo e alla Germania, l'Italia sarebbe il paese dove risulta una incidenza minore di danni provocati dall'utilizzo non consapevole del Web.

In occasione del Safer Internet Day 2013, è stato presentato presso l'Auditorium del Convento Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Roma, alla presenza del Ministro Francesco Profumo, il progetto Generazioni Connesse, che racchiude sotto il coordinamento del Mi-

nistero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca alcune delle principali realtà che si occupano di sensibilizzare i minori ad un utilizzo consapevole di internet e dei new media, quali l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, la Polizia Postale e delle Comunicazioni, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, la Cooperativa E.D.I. e il Movimento Difesa del Cittadino.

Il progetto, co-finanziato dalla Commissione nell'ambito del programma Safer Internet, che dal 1999 promuove strategie finalizzate alla promozione e tutela dei diritti online dei più giovani, prevede il finanziamento di interventi a livello europeo e nazionale, supportando la creazione di poli di riferimento nazionali sul tema: i Safer Internet Centres - Centri nazionali per la sicurezza in rete.

Il progetto promuoverà interventi di sensibilizzazione e formazione in oltre 200 scuole (tra primarie e secondarie di primo grado) su tutto il territorio nazionale, insieme ad attività di peer-education con gli studenti, seminari interattivi con insegnanti e genitori, raggiungendo circa 70.000 persone tra docenti e alunni. Inoltre il progetto si propone di creare

una rete di discussione per ragazzi e ragazze a livello nazionale per portare le loro parole in contesti e agende che al momento non accolgono la voce dei loro disagi con il giusto peso. Attraverso interventi mirati alla prevenzione e al contrasto dell'abuso sessuale online dei minori, la creazione di reti regionali con la collaborazione della Polizia di Stato, degli uffici scolastici regionali, dei servizi del pubblico e privato sociale, favorirà la diffusione di strumenti utili - che includono un servizio di helpline - per supportare bambini, adolescenti e genitori in merito a esperienze negative e/o problematiche inerenti l'utilizzo dei nuovi media.

Connect with respect è lo slogan scelto quest'anno dalla Commissione Europea per celebrare il decimo anniversario del Safer Internet Day, l'obiettivo è quello di incoraggiare i ragazzi e le ragazze ad utilizzare la Rete rispettando se stessi e gli altri, stimolandoli a costruire relazioni positive e significative con i propri coetanei anche nella sfera virtuale. Lo slogan contaminerà tutti gli interventi e le attività di sensibilizzazione poste in essere dalle realtà promotrici del progetto.



FAMIGLIE&CONSUMI, COME VIVERE MEGLIO IN TEMPO DI CRISI

di NATASHA TURANO

Le famiglie in questi ultimi anni riescono sempre meno a risparmiare, una su tre si è trovata in difficoltà a sostenere alcuni costi o in gravi situazioni di disagio legate all'improvvisa perdita di reddito o alla disoccupazione di un familiare. I consumatori italiani hanno ridotto le spese e ricorrono sempre più spesso a forme di finanziamento per far quadrare il bilancio familiare che, se usate in maniera poco consapevole, possono portare a fenomeni di sovraindebitamento in cui, l'accumularsi di debiti e scadenze, rende difficile far fronte perfino alle spese ordinarie.

Aumentare la conoscenza e fornire gli strumenti utili per affrontare la crisi economica è il principale obiettivo del progetto "Famiglie&Consumi, come vivere meglio in tempo di crisi", realizzato da Movimento Difesa del Cittadino e Codacons con il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Una migliore conoscenza dei propri diritti consente ai cittadini di fare scelte più convenienti, con maggiore sicurezza e libertà di scelta nell'acquisto dei prodotti.

Attraverso l'organizzazione di **seminari ad hoc curati da esperti in 20 regioni**, le due associazioni vogliono educare i cittadini a temi quali il risparmio energetico, la sicurezza e la convenienza alimentare, il credito al consumo.

Per garantire la continuità dell'informazione e la possibilità al cittadino di poter chiedere consigli e assistenza, oltre alle pagine attive sui siti delle associazioni (www.difesadelcittadino.it - www.codacons.it) e a quelle aperte sui social network facebook e twitter, è stato attivato anche un indirizzo di posta elettronica specifico "helpdesk@codacons.org", dove un esperto risponderà alle domande e fornirà consigli utili e pratici.

All'interno dell'iniziativa, accanto al "Manuale pratico per sopravvivere in tempo di crisi" contenente alcuni suggerimenti utili per risparmiare in bolletta o sulla spesa in modo consapevole e senza sacrifici, è stata realizzata anche una guida "Un carnevale risparmiatore", con la collaborazione della testata online "Frodialimentari.it", dedicata ai citta-

dini alle prese con una festa dedicata ai più piccini ma anche con il portafoglio.

Secondo l'Istat il 2012 è stato un anno particolarmente duro per le famiglie italiane, il potere d'acquisto è sceso rispetto all'anno precedente del circa 4,1% e secondo i dati di Confcommercio invece a novembre nel 2012 l'indicatore sui consumi ha registrato una diminuzione del 2,9%.

Questa situazione ha portato i cittadini a ridurre ulteriormente le spese: per la prima volta nel 2012 si è registrato un calo anche

nelle vendite nei discount alimentari. Oramai gli italiani vanno a caccia solo di offerte e promozioni e le quantità acquistate hanno subito un notevole ridimensionamento.

Di conseguenza anche lo spazio riservato alle spese per le feste e per i divertimenti si restringe, ma esistono dei modi per accontentare i più piccoli in maniera economica e divertente. Attraverso consigli utili per realizzare deliziosi piatti carnevaleschi e maschere fatte in casa, abbiamo fornito gli strumenti per limitare gli sprechi rispettando l'ambiente e puntando al risparmio.

ALCUNE RICETTE

COME SI PREPARA LA CARTA PESTA

Ingredienti: carta (giornali vecchi, carta da fotocopie, fazzolettini e tovaglioli), due cucchiaini di colla bianca vinilica, un cucchiaino di olio di semi di lino, colore in polvere o a tempera, gesso o bianchetto (facoltativo).

Attrezzatura: secchio, bacinella, frusta da cucina, spatole.

Procedimento: tagliare la carta in piccole striscioline di due centimetri, mettere le strisce in un recipiente capiente fino a che siano ricoperte di acqua, in modo che restino in ammollo. Coprire e fa riposare per un'intera notte. Al mattino il contenuto, oramai ridotto in poltiglia, deve essere bollito in una pentola per almeno 20 minuti, prima di sminuzzarlo con un frullatore o con una frusta. Scolare il tutto usando un setaccio e - all'occorrenza - strizzare a mano, ma lasciando che la poltiglia ottenuta trattenga un po' di acqua. Mettere il composto in un recipiente ed aggiungere due cucchiaini di colla vinilica, un cucchiaino di olio di semi e volendo del gesso. Si può colorare direttamente la pasta prima di lavorarla o rimandare questa operazione a lavoro finito.

E per essere veramente ambientalmente sostenibili la colla vinilica può essere sostituita con questa colla ecologica:

COLLA DI FARINA

Ingredienti: 100 gr. di farina - 2 l. di acqua.

Procedimento: si fa bollire la farina nell'acqua e mescolare fino a far diventare il composto come un budino. La colla deve essere usata calda, per cui basta riscaldarla a bagnomaria.

FRITTELLE DI CARNEVALE

Ingredienti: 250 gr di farina, 4 uova intere, 2 cucchiaini di zucchero, buccia grattugiata di un limone, vanillina zuccherata, olio per friggere.

Preparazione: portare a ebollizione 1/2 l di acqua e versare la farina continuando a mescolare. Aggiungere il burro, la buccia grattugiata del limone, lo zucchero, un pizzico di sale e la vanillina. Quando tutto sarà amalgamato, togliere dal fuoco e aggiungere le uova intere. Far friggere a cucchiaiate nell'olio bollente (è importante che sia molto caldo per evitare che le frittelle si aprano) e, una volta raffreddate e dopo averle asciugate nella carta da cucina, spolverate con lo zucchero.

FAMIGLIE&CONSUMI: LA RILEVAZIONE

Per rilevare i costi che una famiglia sostiene abitualmente nel settore alimentare, le due associazioni hanno inoltre realizzato una interessante indagine che ha avuto come campione molte città d'Italia, rilevando ben 42 voci del settore alimentare in tre canali di vendita: **negozio al dettaglio, grande distribuzione e mercati rionali.**

I 42 prodotti alimentari corrispondono a una simulazione di spesa di scorta mensile per famiglia e riguardano pertanto le principali categorie merceologiche e nutrizionali. Dalla rilevazione svolta nel mese di gennaio si riscontra che **fare la spesa presso il supermercato o il negozio sotto casa non determina grandi differenze in tema di risparmio.** In alcuni casi si rileva come comprare presso la Gdo costi il 4% in più rispetto al dettagliante.

L'area geografica più cara risulta essere il Centro dove il totale della spesa raggiunge i 269 euro contro i 222 del Sud e le Isole, il 17%

in più. Al Nord la spesa media è invece di 232 euro, con **Torino che risulta essere la città più cara dell'area** per chi fa la spesa al supermercato con 361 euro. **La città più cara in assoluto nel Centro Italia è invece Perugia che registra un picco di 340 euro** nella Grande distribuzione.

Secondo quanto emerso dall'indagine, il vero risparmio si può raggiungere nei mercati rionali dove per molti prodotti si registrano **notevoli differenze al ribasso fino a circa il 20%.** Forse merito della filiera corta, visto che in questi mercati spesso sono presenti i produttori diretti. Nel 2007 l'Antitrust aveva rilevato che sulla struttura della produzione e della distribuzione ortofrutticola italiana, il ricarico medio sul prezzo finale, era del 200%, valore ottenuto come media tra ricarichi del 77% nel caso di filiera cortissima (acquisto diretto dal produttore da parte del distributore al dettaglio) e di poco meno del 300% nel caso di filiera lunga (presenza di 3 o 4 intermediari tra produttore e distributore finale).

C'è però da sottolineare come nei mercati rionali non ci sia un'offerta ampia dal punto

di vista della gamma e come in alcune città dello stivale questo tipo di canale di vendita sia del tutto assente. Difficile trovare le conserve, la pasta, ampie offerte di olio e surgelati.

In particolare è **comprare frutta e verdura presso i mercati rionali che conviene.** Rispetto ad altri canali di vendita, come la Grande distribuzione e i piccoli dettaglianti, si può risparmiare fino a circa il 30%.

Prendendo come esempio la città di Roma un chilo di lattuga presso il supermercato costa 2,9 euro, presso il piccolo punto vendita 2,1 euro e presso il mercato rionale si scende sotto le 2 euro con 1,7 euro al chilo. Rispetto al dettagliante si risparmia il 41%. Nel caso delle zucchine, prodotto fuori stagione, i prezzi lievitano e anche le differenze. Presso la Gdo un chilo di questo ortaggio costa 3,5 euro contro le 2,5 della frutteria e 1,9 **presso il banco del mercato rionale dove si risparmia il 45% rispetto alla grande distribuzione.**

Dal punto di vista geografico il Sud e le Isole sono l'area più economica per quanto riguarda i negozi al dettaglio e i mercati rionali.





Fare la spesa dal fruttivendolo al Mezzogiorno rispetto al Centro costa il 23% in meno, mentre se si acquista presso il mercato rionale il risparmio arriva al 13% rispetto al Nord. Diverso il caso della Grande Distribuzione dove i prezzi più bassi si registrano al Centro-Nord rispetto al Sud: il 4% in meno.

Sebbene sia il più economico, il canale di vendita dei mercati rionali non è il più frequentato dagli italiani. La motivazione potrebbe risiedere nel fatto che in molte aree del Paese, soprattutto nelle piccole città, i mercati rionali sono assenti o stanno scomparendo. Secondo i dati Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) nel 2010 solo il 13% dei consumatori ha acquistato prodotti ortofrutticoli presso i mercati rionali o gli ambulanti. La fetta di mercato più grande spetta alla Gdo che detiene il 65% degli acquisti di ortofrutta,

con circa 3,5milioni tonnellate di prodotto su un totale di 5.264.590 tonnellate acquistate nel 2010.

Secondo la Piramide della Dieta Alimentare Moderna ogni giorno bisognerebbe consumare almeno 2 porzioni di verdura e altre 2 di frutta. Nel carrello della spesa non dovrebbero mai mancare mele, pere, arance, albicocche. E poi: insalata, carote, zucchine, melanzane... Ma come sceglierle? Innanzitutto leggere le etichette, la famosa carta di identità dei prodotti. **Secondo il Regolamento CE 2002/1996** è obbligatorio indicare nelle etichette dell'ortofrutta fresca sfusa tre informazioni: la **varietà** (tipologia del prodotto: pere william, conference, abate...), l'**origine del prodotto** (Stato o regione o comune), e la **categoria** (Extra, I e II).

Per i prodotti confezionati invece le indicazioni obbligatorie sono: **identificazione dell'imballatore e/o speditore**; nome del prodotto e tipo commerciale, se il contenuto non è visibile dall'esterno; **varietà**; **origine del prodotto**; **categoria**; **calibro** ovvero la dimensione; **peso netto** (per i prodotti venduti abitualmente al pezzo, tale indicazione non è richiesta se il numero di pezzi si può facilmente contare dall'esterno o indicato sulla confezione).

Nel **luglio 2009** sono inoltre entrate in vigore nuove norme (Reg. (Ce) n. 1221/2008) che hanno abrogato **gli standard minimi di forma e dimensione per la commercializzazione di**

26 prodotti ortofrutticoli freschi: albicocche, carciofi, asparagi, melanzane, avocado, fagioli, cavoli di Bruxelles, carote, cavolfiori, ciliegie, zucchine, cetrioli, funghi coltivati, aglio, nocciole in guscio, cavoli cappucci, porri, meloni, cipolle, piselli, prugne, sedani da coste, spinaci, noci in guscio, cocomeri e cicoria witloof.

Lette le etichette affidiamoci ai nostri occhi per scegliere sempre **prodotti freschi**. Questi prodotti sono infatti riconoscibili dalla consistenza del prodotto, dalla presenza o meno di ammaccature e da tracce di colore scuro soprattutto sui gambi di alcuni frutti e ortaggi.

Un consiglio importante sia dal punto di vista organolettico che economico è quello di **acquistare frutta e verdura di stagione**. Nei mesi di febbraio e marzo si possono trovare ampie varietà di frutta e verdura e in particolare: agrumi, kiwi, mele, pere, bieta, cardi, carote, cavoli, cipolle, finocchi, lattughe, patate, radicchi, sedani, verze e zucca.

Infine, preferire **prodotti locali** perché garantiscono maggiore freschezza e minore impatto ambientale, visto che hanno percorso meno chilometri di altri dal campo al venditore. Leggere l'origine in etichetta dei prodotti può aiutarci in questa scelta, come recarsi presso i farmers market ovvero i mercati contadini dove si possono incontrare direttamente i produttori.



TELECOM, LA NUOVA TARIFFA AL CENTRO DELLE POLEMICHE

di NATASHA TURANO

Semplificazione tariffaria, così Telecom ha definito la ridefinizione dei costi sulla telefonia che entreranno in vigore dal primo aprile 2013.

Secondo i nuovi tabulati ci sarà l'adeguamento del costo per le chiamate effettuate dal telefono di casa verso tutti i numeri fissi e mobili al costo di 5 centesimi al minuto, sul canone si passerà dagli attuali 16,64 a 17,40 euro al mese, mentre gli scatti alla risposta passeranno da 7,94 a 5 centesimi. Per quanto riguarda il prezzo al minuto per le chiamate da telefono fisso a telefono fisso il passaggio avverrà da 1,90 a 5 centesimi, mentre per le chiamate fisso - mobile da 9,90 a 5 centesimi.

del 30% per Enel) non può essere completamente ignorata quando si prendono decisioni importanti nel settore delle telecomunicazioni. A dimostrarlo è l'ultimo Rapporto dell'Autorità delle comunicazioni inglese, l'Ofcom, secondo cui proprio l'Italia è il paese che ha registrato i maggiori aumenti nella telefonia fissa (+ 22% rispetto a Regno Unito, Francia, Germania, Spagna e Stati Uniti).

Sono principalmente i costi del canone a disincentivare le linee fisse che nel 2012 sono diminuite di 514 mila unità, mentre aumenta sempre di più l'uso dei dispositivi mobili (96,2 milioni di Sim attive).

Alla protesta del Movimento Difesa del Citta-

stabilito per le chiamate tra linee fisse da 1,90 cent/minuto a 5 cent/minuto, con un aumento considerevole di circa il 163%.

Già un precedente ritocco si era verificato da parte della compagnia a partire dal 1° luglio 2012 (da 0,70 a 1,90 cent/minuto per le chiamate sui fissi) traducendosi in un ulteriore ed inatteso aggravio per la fascia di utenza tradizionale, soprattutto anziani e famiglie a basso reddito che fruiscono della linea domestica in assenza di opzioni tariffarie flat senza l'accesso ad internet.

Le associazioni si sono mostrate inoltre contrarie anche all'adeguamento all'inflazione del canone mensile da € 16,64 a € 17,40. La



Il Movimento Difesa del Cittadino (MDC), compresa la pesante ricaduta che tutto questo avrà sui consumatori, già alle prese con altre voci di spesa, ha preso una ferma posizione nei confronti di Telecom sulla nuova tariffa unica e l'aumento del canone annunciati.

Dato infatti che, analizzando nel dettaglio i costi che riguarderanno in particolare le telefonate da fisso, è evidente che saranno soprattutto i consumatori appartenenti alle fasce più deboli, di conseguenza poco avvezzi all'uso di dispositivi cellulari, a essere maggiormente penalizzati, l'associazione ha scritto e inviato una lettera ai vertici della compagnia per proporre una riflessione sul tema che tenga conto delle esigenze di tutti i consumatori e anche al **Presidente dell'Agcom Cardani**.

La crisi delle famiglie alle prese con aumenti sistematici delle bollette (le domande di rateizzazione sono cresciute del 48% per Eni e

dino (MDC), che ha **proposto di ripensare l'aggiornamento del canone e rendere facoltativa la scelta della nuova tariffa unica, si sono aggiunte anche le altre associazioni dei consumatori che hanno richiesto ed ottenuto un primo intervento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.**

Telecom si è impegnata a fornire in tempi brevi la documentazione utile ad approfondire modalità impatto della manovra, così **Altroconsumo, Assotutenti, Codacons, Codici, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori** hanno formalizzato alla compagnia telefonica ed all'Autorità le proprie richieste a tutela dell'utenza.

In particolare le associazioni, pur rilevando alcuni **aspetti positivi della proposta**, come la riduzione dei costi sulle chiamate da telefono fisso a mobile, (agevolata dalla riduzione dei costi di terminazione mobile), **si sono dichiarate in ogni caso contrarie al nuovo costo**

misura colpirebbe milioni di utenti domestici che hanno già subito l'aumento dell'Iva al 21% nel 2011 e si preparano all'aliquota del 22% prevista dalla Legge di stabilità dal prossimo 1° Luglio.

Il sospetto è quello che dietro l'adeguamento si nasconda la necessità di Telecom di assorbire la contrazione dei ricavi aziendali che nel 2012 ha riguardato la telefonia fissa con una riduzione del 2,8% rispetto al 2011.

Le associazioni dei consumatori hanno quindi chiesto a Telecom di rinunciare all'aumento del canone e rendere facoltativa la nuova tariffa nella parte in cui si prevede un aumento dei costi delle chiamate tra telefoni fissi. La speranza è quella di poter istituire un tavolo di discussione con la compagnia per garantire ai circa 7 milioni di utenti che hanno un abbonamento base una possibilità reale di scelta e una adeguata tutela degli aumenti.

MDC NEWS

MDC GROSSETO

IL TRIBUNALE CONDANNA ALCUNI DIPENDENTI SMA AL RISARCIMENTO DI 1000 €



Date di scadenza assenti o contraffatte, generi alimentari scaduti e di qualità diversa da quella pubblicizzata ai consumatori. La sentenza del giudice del tribunale di Grosseto ha condannato due dipendenti coinvolte nel "caso SMA" al pagamento di una multa di € 500 cadauna, accogliendo quindi il ricorso delle due associazioni di tutela del consumatore **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)** e **Confconsumatori**.

Già nel 2004 c'erano stati sequestri di alimenti in alcuni **supermercati della SMA in Grosseto**, a causa del sospetto, scatenato da diverse segnalazioni giunte dai consumatori, che vi fosse stato qualche atteggiamento fraudolento. Veniva imputata in particolare la vendita di **generi alimentari scaduti o prossimi alla scadenza, con data di scadenza contraffatta o assente, nonché la vendita di generi alimentari di marca o qualità diverse rispetto a quelle pubblicizzate ai consumatori**. Seguiva la sentenza di condanna di alcuni dirigenti della SMA.

Con la nuova sentenza del giudice, che ha confermato la presenza di una clamorosa frode in commercio a danno dei consumatori e la condanna penale e civile al risarcimento dei danni, si chiude quindi la vicenda, nonostante siano state ridimensionate le pene richieste dalla Procura della Repubblica e rigettata l'imputazione per associazione a delinquere.

Le associazioni dei consumatori, molto soddi-

sfatte per il risultato ottenuto in questa grave vicenda, si sono dette pronte a intraprendere nuove azioni di tutela a favore dei consumatori **contro gli abusi e i crimini che ne minano in primo luogo la sicurezza e non ultima la fiducia**.

MDC PARMA

AL VIA I CORSI GRATUITI DELL'ATENEIO DEL CONSUMATORE

Consumatori e diritti, è quest'ultima la parola chiave che ogni cittadino dovrebbe preservare nell'esercizio delle azioni di ogni giorno, parola spesso non tutelata e tenuta in considerazione. Informarsi e conoscere tutte le tutele giuridiche e non a nostra disposizione, può essere un punto di partenza efficace per prevenire situazioni di abuso e per affrontarle.

Il **Movimento Difesa del Cittadino di Parma** ha avviato una interessantissima iniziativa presso la propria sede "L'Ateneo del consumatore", un progetto che ha come principale obiettivo l'orientamento del consumatore nelle problematiche quotidiane, attraverso vere e proprie lezioni a cui il cittadino può prendere parte semplicemente iscrivendosi telefonando al numero 328/2143277.

Il primo incontro che ha aperto il ciclo di lezioni ha avuto come oggetto la lettura corretta della bolletta elettrica, un argomento che è spesso fonte di reclami. Tra i temi trattati quest'anno: le utenze domestiche, il prestito al consumo e le garanzie nella vendita. L'iniziativa, vuole offrire uno strumento di approfondimento, che non si esaurisce nella lezione frontale, ma prosegue anche con una attività di assistenza da parte di MDC.



Di seguito il calendario dei corsi:

- Giovedì 24 gennaio, ore 21: "Leggere la bolletta elettrica"
- Mercoledì 27 febbraio, ore 21: "Il credito al consumo"
- Venerdì 15 marzo, ore 21: "Le garanzie nella vendita"

Al termine, ai frequentanti l'intero ciclo, verrà rilasciato anche un attestato di partecipazione.

MDC PISTOIA

SPORTELLO PILOTA SUL SOVRAINDEBITAMENTO

Continua a Pistoia l'esperienza dello sportello pilota per contrastare il fenomeno del sovraindebitamento che mette in ginocchio sempre un più largo strato della popolazione.

Sono molti i casi che vengono sottoposti quotidianamente allo sportello, in particolare due sono le storie emerse con tutta la loro drammaticità in questi mesi e riguardano due persone anziane che, per far fronte alle spese in periodo di crisi, si sono ritrovate in una situazione difficile di indebitamento.

Uno dei due pensionati ha raccontato di essere entrato nel circuito dei debiti per aiutare entrambi i figli che si sono separati.

L'altro, che viveva in una casa in comodato, ha raccontato di essersi ritrovato da un giorno all'altro a dover lasciare l'abitazione entro trenta giorni. Nonostante si trovasse in buona posizione nella graduatoria delle case popolari, ha dovuto attendere diciotto mesi per avere l'alloggio che gli spettava e durante questo periodo, per dare una casa alla famiglia, si è rivolto alle finanziarie. È questo uno dei meccanismi di sovra indebitamento più diffusi, molti infatti non riescono, una volta richiesto il prestito, a saldare il loro debito.

Sono soprattutto gli anziani la fascia debole più colpita, lo dimostrano anche alcuni dati emersi dall'indagine "Anziani e povertà" condotta all'interno del progetto Linea Terza età - insieme contro la povertà dal Movimento del Cittadino e Adiconsum con il cofinanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Dal monitoraggio effettuato risulta che il 43,80% delle persone intervistate ha dichiarato di avere risorse sufficienti sia per far fronte alle spese ordinarie che a quelle straordinarie, il 36,80% ha dichiarato che le risorse a disposizione della famiglia non sono sufficienti a coprire le spese straordinarie, infine per il restante 19,40% le disponibilità liquide sono insufficienti anche per il sostentamento.

Circa il 3% di coloro che dichiarano di non riuscire a far fronte, con la disponibilità liquida, alle spese, dichiara di utilizzare i risparmi accumulati in passato, mentre il restante quarto è ricorso a prestiti.

Nell'ambito dello studio effettuato, è emerso anche che il 46% degli intervistati ammette di non conoscere la differenza fra "indebitamento" e "sovraindebitamento".

Si tratta di dati estremamente significativi, anche in considerazione delle numerose persone che si sono rivolte allo Sportello per il sovraindebitamento del Movimento Difesa Del cittadino di Pistoia, che è diventato il riferimento regionale per i consumatori, per ricevere informazioni relative alla nuovissima legge sul "sovraindebitamento", nell'ambito di un progetto realizzato con il Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso la Regione Toscana.

Lo sportello fornisce appunto informazioni sulla disciplina introdotta nel nostro ordinamento con la legge n.3 del 2012 e modificata con la legge n.221 del 2012, che consente alle famiglie ed alle piccole imprese, ovvero a coloro che non sono assoggettabili alle disposizioni vigenti in materia di procedure concorsuali, di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento.

Lo sportello del Movimento Difesa del Cittadino di Pistoia si trova in via Puccini, 42, è aperto nei giorni di martedì e mercoledì, dalle ore 15.30 alle ore 18.30 ed il sabato mattina, dalle ore 10 alle ore 13, tel./fax 0573/26682, e-mail: pistoia@mdc.it.



È un'associazione di promozione sociale nata a Roma nel 1987, con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini consumatori, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di autodifesa, prestando assistenza e tutela tramite esperti.

Come Associazione nazionale di consumatori, fa parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) presso il Ministero dello Sviluppo Economico e di Consumers' Forum.

È presente in 18 regioni con oltre 100 sedi e sportelli che offrono ai soci servizi di consulenza e assistenza per contratti, bollette, condominio, rapporti con la Pubblica Amministrazione, sicurezza alimentare, banche e assicurazioni.



Movimento Difesa del Cittadino
Via Quintino Sella 41 00187 Roma
Tel. 06/4881891 – Fax 06/42013163
info@mdc.it – www.mdc.it